

ATTO NORMATIVO A.C. DIOCESI di IVREA

1. Premessa

1. L'Associazione Diocesana di Azione Cattolica di Ivrea si inserisce nella storia e nella vita della comunità cristiana che si ritrova attorno al Vescovo per annunciare e testimoniare il Vangelo di Gesù Cristo.
2. La diocesi di Ivrea ha vissuto in passato intensamente ed in profondità l'esperienza dell'Azione Cattolica, con la GIAC e la GF. In particolare ha vissuto uno straordinario momento legato alla figura di Gino Pistoni, ora servo di Dio. Dopo il Concilio l'Associazione si è affievolita fino a spegnersi.
3. L'A.C. di Ivrea si riconosce nello statuto nazionale dell'Azione Cattolica Italiana, approvato dall'Assemblea Nazionale del 14 settembre 2003 e ratificato dalla CEI il 19 Novembre 2003, e radica il senso del proprio essere e del proprio agire nelle norme fondamentali dello Statuto stesso.

(Artt. da 1 a 10 - Statuto)

2. L'adesione all'A.C..

1. L'adesione all'A.C. è un atto libero e personale, abitualmente maturato attraverso l'esperienza e la partecipazione alla vita di un gruppo associativo inserito nella chiesa locale.
2. L'adesione all'A.C. attraverso l'associazione diocesana significa la scelta di aderire all'Azione Cattolica Italiana, condividendo e partecipando al programma formativo e missionario dell'associazione con la preghiera, l'impegno attivo, il sacrificio e lo studio.
3. L'adesione è pubblica e si esprime nelle forme e nei modi previsti dallo statuto e dal Regolamento Nazionale, a cui si rimanda, e secondo le modalità precisate annualmente dal Consiglio Diocesano in occasione dell'adesione.

(rif. Statuto artt.3,15,16,17,32 / Reg.Naz. artt. 1-13)

3. La costituzione e la struttura associativa dell'A.C. in diocesi.

1. La ricostituzione dell'Azione Cattolica di Ivrea, voluta e promossa da un gruppo di laici e di alcuni sacerdoti, è stata confermata dal Vescovo diocesano con decreto del 8 dicembre 2003 e la nomina contestuale del responsabile Diocesano e dell'Assistente. L'attività apostolica dell'Associazione Diocesana ha come primo impegno la presenza, la formazione dei laici e il servizio nella chiesa locale.
2. L'Azione Cattolica diocesana di Ivrea si organizza in una struttura unitaria, articolata nel territorio. Il criterio fondamentale della sua organizzazione e della scelta di essa è quello di favorire la partecipazione alla formazione di tutti i laici aderenti allo scopo di formare laici critici e solidi capaci di testimoniare.
3. Possono costituirsi per specifiche esigenze pastorali gruppi proposti dall'A.C. a carattere territoriale, che sviluppino una specifica attenzione ad un ambiente, età o condizione di vita (giovani-adulti, anziani, giovanissimi, studenti, lavoratori, famiglie,...). I componenti di tali gruppi aderiscono all'AC tramite l'associazione territoriale dove abitano o – se questa non è costituita – in quella più vicina. Il gruppo è aperto anche a non aderenti all'associazione, che vi partecipano con il loro attivo contributo.

(rif. Statuto, artt.23,38)

4. Gli Assistenti

1. L'Assistente di Azione Cattolica riceve dal Vescovo un mandato di comunione ecclesiale, con il quale il Vescovo esprime la scelta pastorale di promuovere l'AC e il desiderio di sostenere questa specifica esperienza associativa di apostolato dei laici per il bene dell'intera comunità cristiana.
2. Il Presbitero assistente condivide la responsabilità associativa con i responsabili ai vari livelli; partecipa quindi alla progettazione ed esecuzione dell'attività ordinaria dell'Associazione, unitaria e di settore, per contribuire ad alimentare e promuovere la vita spirituale dei laici e a rendere viva ed efficace la collaborazione tra laici e presbiteri per una più piena comunione ecclesiale favorendo sempre lo stile di comunione e collaborazione rispettando i ruoli, le competenze e lo stile democratico dell'Associazione.

5. L'associazione parrocchiale/territoriale

1. L'A.C. diocesana si articola in associazioni territoriali normalmente riferite al territorio di una parrocchia (Associazioni parrocchiali) oppure riferite ad una Unità Pastorale costituita nella Diocesi. Per esigenze di particolare collaborazione, possono essere costituite associazioni Interparrocchiali o Vicariali.
2. Dell'associazione parrocchiale / territoriale fanno parte tutti i laici del territorio che aderiscono all' A.C. attraverso i gruppi parrocchiali. Le Associazioni hanno il dovere di accoglienza anche nei confronti di quegli aderenti all'A.C. di parrocchie diverse, che per vari motivi non hanno l'opportunità di incontrarsi nella parrocchia di provenienza.
3. Organi dell'Associazione parrocchiale /territoriale sono:
 - l'Assemblea unitaria a cui partecipano tutti gli aderenti. Essa elegge secondo le modalità previste dal Regolamento Diocesano, il Presidente e il Consiglio Parrocchiale/Territoriale e definisce gli obiettivi dell'associazione in ordine alle esigenze pastorali.
 - il Consiglio, formato dai responsabili dei singoli Settori presenti nell' Associazione e dai Responsabili dei Gruppi, provvede all'attuazione degli obiettivi indicati dall'Assemblea e approva annualmente il rendiconto economico e finanziario
 - il Presidente, il quale provvede al coordinamento e alla verifica delle attività dell'Associazione. La nomina del Presidente viene trasmessa al Vescovo per la sua conferma.
4. Per quanto non espressamente precisato, in riferimento alla vita associativa, si applicano in quanto attinenti, le norme previste dallo Statuto e dal Regolamento di Attuazione riferite all' associazione nazionale, e le norme del presente atto normativo riferite all' associazione diocesana.

(rifer. Statuto artt. 18,19,20,23)

6. Ordinamento della Associazione Diocesana.

L ' Assemblea diocesana

1. L ' Assemblea Diocesana raduna l ' Associazione Diocesana in tutte le sue componenti e viene convocata ordinariamente una volta all ' anno per decidere il programma dell ' Associazione in sintonia con il piano pastorale diocesano e nel quadro delle proposte di programma che pervengono dalla associazione nazionale. E ' convocata dalla Presidenza Diocesana o su richiesta della metà dei Consigli Parrocchiali/territoriali.
2. E ' composta dai membri del Consiglio Diocesano , dai Presidenti e dai Consiglieri parrocchiali/territoriali. Tutti gli aderenti all ' Associazione diocesana e gli Assistenti Parrocchiali sono invitati.
 - 2.1 Completano la costituzione dell' Assemblea, n.3 rappresentanti del Movimento Studenti (MSAC) e n.3 del Movimento Lavoratori (MLAC) designati dai rispettivi Congressi insieme ai loro Segretari.
 - 2.2 Visti gli accordi fra ACI e FUCI, MEIC, MIEAC (approvati dal Consiglio nazionale nella seduta del 16/17 ottobre 2004), è il Consiglio diocesano che stabilisce le modalità di partecipazione e il numero di rappresentanti nei rispettivi organi associativi.
3. L ' Assemblea Diocesana all ' inizio di ogni triennio , secondo il calendario predisposto dall ' Associazione Nazionale , elegge i membri del Consiglio Diocesano secondo le modalità indicate nel Regolamento Diocesano.

Il Consiglio Diocesano

4. E ' composto dai membri eletti dall ' Assemblea secondo le modalità previste dal Regolamento Diocesano . Sono membri del Consiglio Diocesano i membri della Presidenza , i membri della Delegazione Regionale e del Consiglio Nazionale appartenenti alla Associazione Diocesana , gli Assistenti Diocesani. Possono essere cooptati aderenti all ' associazione per seguire particolari attenzioni (famiglia, Terza Età...). I membri cooptati non possono essere , in ogni caso, più di un terzo dei membri eletti.
 - 4.1 I Segretari del Movimento Studenti e del Movimento Lavoratori partecipano con pieni diritti alle riunioni del Consiglio. Possono inoltre far parte della Presidenza nelle forme e nei modi stabiliti dal Consiglio Diocesano.
5. E ' responsabile della vita e dell'attività della Associazione Diocesana di fronte all'Assemblea ed al Vescovo . Elegge la Presidenza Diocesana e propone al Vescovo la terna di soci per la nomina del Presidente Diocesano.
6. Esegue le decisioni dell'Assemblea Diocesana. Promuove la costituzione e favorisce lo sviluppo dei movimenti di ambiente ne coordina le attività, ne approva il programma e ratifica la nomina del Segretario diocesano dei Movimenti. Cura , con particolare attenzione , la formazione dei Responsabili Associativi.
7. Elabora ed approva il Regolamento dell'Associazione diocesana, determina le quote associative su proposta della Presidenza, approva il bilancio preventivo ed il conto consuntivo annuali.

La Presidenza Diocesana

8. E ' composta dal Presidente Diocesano , dai Vicepresidenti, dal Responsabile ACR , dal Segretario Diocesano , dall ' Amministratore Diocesano , dall' Assistente Diocesano .
 - 8.1 L ' Assistente partecipa ai lavori della presidenza senza diritto di voto.,
9. E ' eletta dal Consiglio Diocesano all ' inizio di ogni triennio. Tutti i membri della presidenza sono corresponsabili dell ' intera vita associativa e collaborano con il Presidente per la conduzione unitaria dell ' A.C. diocesana. In particolare:
 - il Segretario Diocesano è responsabile del funzionamento organizzativo della struttura diocesana e collabora con il Presidente Diocesano per tutte le attività, cura il tesseramento mantenendo i contatti con le Associazioni Parrocchiali, cura la stesura del Verbale delle riunioni della Presidenza e del Consiglio, cura l ' aggiornamento del calendario delle attività.

- I ' Amministratore cura la gestione amministrativa dell ' Associazione Diocesana
- I Vicepresidenti ed il Responsabile ACR curano , in modo particolare , I 'attività del settore di appartenenza , coordinando il lavoro dell 'equipe.

10. La Presidenza :

- coordina I ' attività dell ' Associazione Diocesana
- propone I ' O. d. G. del Consiglio Diocesano ed ne esegue le deliberazioni.
- indice l'Assemblea diocesana elettiva e redige il Regolamento Diocesano.
- partecipa al Consiglio Regionale per I ' opportuno collegamento con il livello Regionale
- cura i rapporti con I ' A.C. nazionale.
- cura il rapporto con gli Uffici Pastoralis Diocesani e con le altre Aggregazioni o Movimenti.

Il Presidente Diocesano

11. Il Presidente diocesano è nominato dal Vescovo, che lo sceglie fra una terna di nomi formulata dal Consiglio diocesano nella prima seduta dopo l'Assemblea elettiva. Rappresenta I ' associazione diocesana sia in ambito ecclesiale, sia in ambito civile, anche per gli effetti giuridici. È responsabile del funzionamento dell ' Associazione diocesana e della sua unitarietà .

12. Il Presidente:

- convoca e coordina I ' attività della Presidenza Diocesana
- convoca il Consiglio alle scadenze previste e ogni qualvolta è necessario o ne faccia richiesta un terzo dei componenti e presiede il Consiglio Diocesano
- presiede I ' Assemblea Diocesana.

13. In caso di impossibilità il Presidente può delegare uno dei VicePresidenti a sostituirlo. In caso di dimissioni , di sopravvenuta impossibilità o incompatibilità del Presidente , il Consiglio , sentito il Vescovo , lo dichiara decaduto. Il VicePresidente più anziano subentra fino alla nomina del nuovo Presidente Diocesano, che deve avvenire tramite specifica convocazione del Consiglio Diocesano , entro 30 giorni.

(rif. Statuto artt.20,21,22, Reg.Naz. artt. 10,11,12)

Le Commissioni

14.Per affrontare specifiche tematiche o per progetti specifici , il Consiglio Diocesano può nominare delle Commissioni composte, eventualmente , anche da non aderenti all ' Associazione competenti nel tema da affrontare.

La Commissione viene coordinata da un Consigliere Diocesano e rimane in carica per il tempo necessario ad espletare il suo compito. Il Consiglio Diocesano può istituire ,per attenzioni specifiche , commissioni stabili per la durata del triennio.

In particolare sollecita la costituzione della Commissione Famiglia che sarà coordinata dalla coppia di sposi cooptata in consiglio.

Il Comitato presidenti parrocchiali/territoriali

15.Per una valutazione delle problematiche associative e per discutere le linee di lavoro dell ' associazione diocesana , il Consiglio si può riunire insieme a tutti i Presidenti Parrocchiali , costituendo il Comitato Presidenti parrocchiali/territoriali

7. La gestione amministrativa dell'A.C. diocesana

1. La gestione amministrativa ed economica è responsabilità della presidenza diocesana esercitata attraverso l'opera dell'amministratore.

Il Consiglio Diocesano, su proposta del Presidente, nomina un Comitato per gli affari economici composta da almeno due persone per sostenere il lavoro dell'amministratore, individuando persone competenti idonee a fornire gli opportuni consigli.

La presidenza diocesana stila un bilancio annuale che sottopone al consiglio diocesano per l'approvazione .

2. L'eventuale scioglimento dell'Associazione diocesana deve essere deliberato dall'Assemblea Diocesana appositamente convocata . La stessa assemblea delibererà anche sulla destinazione degli eventuali beni in possesso dell'Associazione.
3. Le attività realizzate dall'associazione non hanno scopo di lucro e sono orientate a finalità religiose, educative e di formazione, culturali e di solidarietà.

(rif. Statuto art.33)

8.Rappresentanza e sede

1. L'Associazione, Azione Cattolica diocesana di Ivrea, è rappresentata dalla presidenza diocesana in carica, costituita secondo le indicazioni statutarie e le specificazioni contenute nel presente atto normativo. Il rappresentante legale è il presidente diocesano in carica. La sede dell'A.C. diocesana è fissata in Ivrea.

9. Approvazione e modifica dell'Atto normativo.

1. Il presente Atto Normativo e le sue eventuali successive modifiche , deve essere approvato dall'Assemblea Diocesana con la presenza dei due terzi degli aventi diritto e a maggioranza degli aventi diritto e diventa operativo dopo la dichiarazione di conformità da parte del Consiglio Nazionale.
2. Nel caso in cui la valutazione espressa dal Consiglio Nazionale comporti la necessità di effettuare adeguamenti del testo approvato, la competenza per recepire tali adeguamenti è trasferita in via permanente al Consiglio Diocesano, al quale spetta pure la valutazione circa l'eventuale possibilità di rinvio di tali modifiche all'Assemblea Diocesana.
3. Le norme del Regolamento Diocesano allegato all'Atto Normativo sono modificabili dal Consiglio Diocesano in carica con una votazione a maggioranza qualificata.
4. Il Regolamento diocesano è parte integrante dell'Atto Normativo e, ad approvazione avvenuta da parte del Consiglio Nazionale, può essere eventualmente modificato solo con l'approvazione dell'Assemblea diocesana, validamente costituita con la presenza dei due terzi degli aventi diritto e con il voto favorevole della maggioranza degli aventi diritto.

(rif. art. 14 Reg.Naz.)

10. Norma di rinvio

1. Per quanto non specificamente riportato nel presente Atto Normativo e successivo Regolamento Diocesano , si fa riferimento alle norme dello Statuto e del Regolamento Nazionale.

REGOLAMENTO DIOCESANO

1. Norme per la convocazione dell'Assemblea Parrocchiale/Territoriale elettiva.

1. L'Assemblea Parrocchiale/Territoriale è convocata dal Presidente Parrocchiale mediante comunicazione scritta o con avviso pubblico agli aderenti indicando data e luogo della convocazione. Viene invitato l'Assistente Parrocchiale. All'Assemblea Parrocchiale /Territoriale elettiva partecipa un rappresentante del Consiglio Diocesano che la presiede.

2. Norme per l'elezione del Consiglio Parrocchiale / Territoriale

1. Il Consiglio Parrocchiale è eletto dall'Assemblea Parrocchiale alla quale partecipano, con diritto di voto, gli aderenti, adulti e giovani, all'Associazione del territorio.

L'aderente che per gravi motivi sia impedito a partecipare all'Assemblea può delegare un altro aderente ad esprimere il proprio voto in busta chiusa. La delega deve essere scritta e ciascun aderente non può avere più di una delega. Il voto dovrà essere segreto. Hanno diritto al voto tutti gli aderenti all'Associazione Parrocchiale che hanno compiuto il 14° anno; sono eleggibili tutti gli aderenti che hanno compiuto il 18° anno di età.

L'elezione del Presidente Parrocchiale dovrà avvenire con scheda separata nella quale ciascun aderente potrà esprimere una sola preferenza: risulterà eletto la persona che avrà ottenuto più voti. In caso di parità risulterà eletto il più anziano. L'elezione del presidente parrocchiale potrà avvenire per acclamazione previa approvazione della disposizione da parte dell'Assemblea stessa.

La nomina del Presidente Parrocchiale deve essere comunicata dal Consiglio Parrocchiale/Territoriale alla Presidenza Diocesana e dovrà essere confermata dal Vescovo.

2. Il numero dei Consiglieri da eleggere dovrà rispecchiare la realtà parrocchiale. In particolare, dovranno essere eletti per ogni settore presente nell'Associazione:

- I Responsabili Adulti (1 o 2). In caso di parità di voti sarà eletto il più giovane.
- I Responsabili Giovani (1 o 2). In caso di parità sarà eletto il più anziano
- Un responsabile ACR. In caso di parità verrà eletto il più anziano.

Il Consiglio Parrocchiale eletto nominerà, su proposta del Presidente, un Segretario Parrocchiale che affiancherà il Presidente stesso per le incombenze organizzative.

Il Consiglio Parrocchiale può inoltre chiamare a far parte del Consiglio stesso una coppia di sposi, che curerà in modo particolare l'attenzione dell'associazione al tema della famiglia.

Il verbale dell'elezione del Presidente e del Consiglio Parrocchiale deve essere inviato entro otto giorni alla Presidenza Diocesana.

3. Il Consiglio Parrocchiale eletto, sentito il parere dell'Assemblea, è invitato ad indicare alcuni nominativi tra gli iscritti all'Associazione Parrocchiale, per la formazione dell'elenco delle persone disponibili per l'elezione del Consiglio Diocesano.

3. L'Assemblea Diocesana Elettiva

1. Membri dell'Assemblea Diocesana Elettiva con diritto di voto sono :

- I Consiglieri Diocesani Uscenti
- I Presidenti delle associazioni parrocchiali e territoriali.
- I Consiglieri di tutte le associazioni.
- I Segretari Parrocchiali.

Tutti gli aderenti all'Associazione Diocesana e gli assistenti ecclesiastici possono partecipare all'Assemblea Diocesana elettiva con diritto di parola.

4. Norme per l'elezione del Consiglio Diocesano

- 1.** Il Consiglio Diocesano uscente nomina il Presidente dell'Assemblea e la Commissione elettorale composta di tre membri che eleggeranno tra loro un Presidente.
- 2.** Ogni avente diritto al voto che sia impedito per gravi motivi a partecipare all'Assemblea Diocesana può delegare un altro elettore della propria associazione tramite la consegna del proprio tagliando di accredito che dà diritto al voto. Ogni elettore può ricevere una sola delega. Sono eleggibili tutti gli Aderenti che abbiano compiuto diciotto anni. Nelle schede elettorali non sono riportate liste di nomi. Ciascun elettore dovrà scrivere il cognome e il nome delle persone che intende votare. Per la sua scelta potrà consultare l'elenco, diviso per settori, delle persone che hanno dato la loro disponibilità ad un impegno in Consiglio Diocesano.
- 3.** Devono essere eletti 12 Consiglieri Diocesani. Dovrà essere possibilmente privilegiata una rappresentanza per vicaria, dove sia presente un numero significativo di aderenti.
- 4.** Saranno elette le persone che avranno riportato il maggior numero di voti; in caso di parità verrà eletta la più anziana.
- 5.** Ciascun elettore potrà esprimere un numero massimo di dodici preferenze.
- 6.** Il Consiglio Diocesano potrà successivamente provvedere a designare al suo interno i rappresentanti dei vari settori e a cooptare una coppia di sposi.
6.1 La designazione dei rappresentanti delle componenti associative, giovani, adulti e responsabili ACR sarà fatta garantendone la rappresentanza e in modo equo rispetto alla base associativa.

5. Norme per l'elezione della Presidenza Diocesana

- 1.** Il Consiglio Diocesano eletto dalla Assemblea Diocesana, nella sua prima convocazione, procederà alla designazione della terna di soci da sottoporre al Vescovo per la nomina del Presidente Diocesano. Per le modalità di votazione si fa esplicito riferimento all'Art. 10.2.d del Regolamento Nazionale. Dopo la nomina del Presidente, il Consiglio Diocesano procederà alla votazione a maggioranza semplice dei Vice Presidenti in rappresentanza dei settori presenti in diocesi.
- 2.** Il Consiglio diocesano, su proposta del Presidente, nominerà il Segretario Diocesano e l'Amministratore Diocesano.

INDICE

ATTO NORMATIVO	1
1. Premessa	1
2. L ‘ adesione all’A.C.....	1
3. La costituzione e la struttura associativa dell ‘ A.C. in diocesi.	1
4. Gli Assistenti	2
5. L ‘associazione parrocchiale/territoriale.....	2
6. Ordinamento della Associazione Diocesana.....	3
L ‘ Assemblea diocesana	3
Il Consiglio Diocesano	3
La Presidenza Diocesana.....	3
Il Presidente Diocesano	4
Le Commissioni	4
Il Comitato presidenti parrocchiali/ territoriali	4
7. La gestione amministrativa dell’A.C. diocesana	4
8. Rappresentanza e sede	5
9. Approvazione e modifica dell’ Atto normativo.	5
10. Norma di rinvio	5
REGOLAMENTO DIOCESANO	6
1. Norme per la convocazione dell’Assemblea Parrocchiale/Territoriale elettiva.	6
2. Norme per l’elezione del Consiglio Parrocchiale / Territoriale.....	6
3. L’Assemblea Diocesana Elettiva	6
4. Norme per l’elezione del Consiglio Diocesano.....	7
5. Norme per l’elezione della Presidenza Diocesana	7

*Approvato con voto unanime dall’Assemblea Diocesana di Ivrea del 02 aprile 2005 .
Emendamenti ad integrazione dell’Atto Normativo e del Regolamento approvati con delibera del
Consiglio del 7 novembre 2007.
Visto: il presidente Diocesano Elio Signoroni*